Anno XXXVI° Venerdì 19 Dicembre 1902 Conto corrente con la posta N. 302

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Camera dei deputati

Seduta del 18 Dicembre

Pres. del Presidente *Biancheri*

La seduta comincia alle 14.5.

Interrogazioni

Mazziotti, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde all'on. Cottafavi che desidera apprendere se non intenda che per norma dei contribuenti delle bollette di quietanza, l'imposta fondiaria erariale sia tenuta distinta dalle imposte fondiarie comunali e provinciali.

Cottafavi prende atto dell'ultima dichiarazione dell'onorevole sottosegret. di Stato e non intende che si ritorni al sistema antico ma che si ripristini un sistema logico e razionale.

Mazziotti, sottosegretario di Stato alle finanze, risponde ad una interrogazione dell'on. Malvezzi che desidera sapere se a complemento dell'ultimo decreto di amnistia 23 novembre 1902, presenterà un disegno di legge per il condono delle sopratasse pecuniarie per contravvenzione alla legge sulle tasse di registro. Nota che l'ultimo decreto di amnistia comprende già alcune disposizioni al riguardo, ma gli onorevoli interroganti chiedono il condono delle sopratasse pecuniarie.

Malvezzi non è soddisfatto delle risposte avute.

Mazziotti risponde ad una interrogazione dell'on. Montemartini sopra le gravi irregolarità che diconsi verificate nell'esattoria di Pieve del Cairo (provincia di Pavia).

Ronchetti, sottosegretario di Stato per gli interni, risponde ad una interrogazione dell'on. Montemartini sulle irregolarità verificatesi nelle segreterie comunali di Montebello e comuni vicini in provincia di Pavia. Non sa comprendere come l'argomento possa avere tanta importanza da essere portato dinanzi al Parlamento.

Le distillerie cooperative

Calisano a nome degli on. Ottavi, Aguini ed altri deputati raccomanda alla Camera il seguente ordine del giorno: « La Camera invita il governo del Re ad agevolare con speciali disposizioni regolamentari la costituzione ed il funzionamento delle distillerie cooperative. »

Carcano (min. fin.) lo accetta come raccomandazione.

L'ordinamento della Colonia Eritrea

Segue la discussione del disegno di legge sull'ordinamento della Colonia Eritrea.

Del Balzo ne dà lettura.

Chiesi ricorda che la spedizione d'Africa ha costato più di 400 milioni e porta un onere annuo di 7 milioni e non raggiunge lo scopo che si propone. Dice che il Governo civile della colonia non ha corrisposto alle speranze di una nuova politica di raccoglimento. Presenta per ciò, anche a nome di altri il seguente ordine del giorno: La Camera ritenenco esiziale agli interessi reale del paese qualunque politica coloniale a base di azione ed occupazione militare, invita il Governo a provvedere all'abbandono della colonia eritrea

Conclude dichiarando ohe ove sia respinto il suo ordine del giorno si riserva di presentare un altro per dare alla Colonia un ordinamento diverso da quello proposto col disegno di legge.

Arnaboldi ricorda di aver sempre votato contro la politica africana e dichiara di non aver mutato opinione parendogli che ai vari periodi di entusiasmo, di dolori e di scoraggiamento succede il periodo dei grandi sogni.

Esaminando la relazione dell'on. Martini la trova piena di abbagliamenti. Quanto al nuovo ordinamento non comprende come il ministero abbia potuto proporre disposizioni come quelle contenute nell'art. 3°.

Non meno gravi nei riguardi della costituzione gli sembrano le disposizioni dell'art. 11 pel quale si dà al potere esecutivo la facoltà di contrarre mutui e si rende così irrisorio il Sindacato del Parlamento sul bilancio.

Non comprende come si possa invocare la dignità della nostra bandiera per andar a gettare in Africa milioni che potrebbero spendersi più utilmente in Italia.

Il discorso di Martini

Martini (Segni di attenzione).

Fa osservare ad Arnaboldi che il sistema di colonnizzazione che egli sostiene è assolutamente nuovo perchè nessuna nazione coloniale finora ha creduto di applicarlo ed è da ritenersi non applicabile.

Venendo poi alle critiche dell'on. Chiesi ed alla proposta di abbandono, ricorda che il primo a proporre l'abbandono della Colonia fu lui.

Di abbandono graduale della Colonia si poteva parlare nel 1897 quando la colonia era tutto un campo militare, non oggi.

Ma oggi sono sorti opifici e case di abitazione dove nel 1897 non erano che tende militari.

All'Asmara oggi vi sono centinaia di case.

Dopo 17 anni di occupazione, non può distruggersi che da una guerra civile.

Quanto al cedere la colonia ad una società privata, nota che non si potrebbe trovare chi assumesse la colonia se non a condizione di lasciargli tutti i proventi e bisognerebbe tener sempre la colonia sotto la protezione della nostra bandiera (*commenti*).

Non crede che le condizioni della colonia siano abbastanza conosciute in Italia. Si dice che la colonia è di grave carico all'Italia, mentre essa non costa, secondo l'ultimo bilancio, che 6,400.000 lire compresa la spesa per la ferrovia.

Anche così ridotte però le spese andranno continuamente diminuendo fino alla loro totale estinzione.

Non gli sembra ormai più discutibile che la colonia eritrea possa costituire una colonia di sfruttamento, così decisivi sono stati gli esperimenti ripetutamente fatti. Gli esperimenti di agricoltura hanno dato ottimi frutti.

All'on. Chiesi risponde in modo decisivo che non esiste alcuna probabilità di una guerra prossima o futura fra l'Italia e l'Abissinia.

Segue la discussione del disegno di legge sulla Colonia Eritrea.

Chiesi insiste nel suo ordine del giorno (respinto). Si approvano senza discussione gli art. 1, 2, 3, 4, 5, 0, 7. Si approvano gli articoli successivi fino al 17° ed ultimo.

La seduta termina alle 18.30.

Senato del Regno

Seduta del 18 Dicembre

Presidenza del Pres. *Saracco*

Bacelli (membro dell'Agricoltura) presenta il progetto di legge sull'organico del Ministero d'agricoltura.

I nuovi senatori

Del Giudice, *Caracciolo*, *de Sarno* e *Arcoleo*, nuovi senatori, vengono introdotti nell'aula e prestano giuramento.

La pensione ai maestri

Giolitti presenta alcuni disegni di legge che sono trasmessi agli Uffici.

L'ordine del giorno reca: Modificazioni alla legge 30 dicembre 1894 (Testo unico) sul monte pensioni dei maestri elementari.

Ricotti (relat.) riferisce sulle modificazioni introdotte nel progetto dell'Ufficio centrale, dimostra che le proposte dell'Ufficio centrale se danneggiano alquanto le pensioni dei più giovani, migliorano per altro le condizioni degli orfani e delle vedove.

Nasi non può accettare le sue proposte senza qualche riserva. Prega il Senato di accettare la proposta che le 300 lire di pensione vengano accordate anche ai maestri con 25 anni di servizio che sieno in condizioni di invalidità.

Ricotti (relat.) accetta soltanto nel caso in cui il maggior carico sia addossato ai comuni e sia per impedire che si commettano delle irregolarità; altrimenti *no*.

Nasi raccomanda al Senato la causa dei maestri elementari.

Pierantoni svolge alcune raccomandazioni al relatore ed al ministro. Gli articoli del progetto sono approvati cogli emendamenti concordati.

La seduta è tolta alle 18.15.

L'eccidio di una famiglia

Tre morti e un ferito

Zurigo, 18. — Emanuele Toggweiliez uccise a revolverate la moglie, la figlia e la suocera, poi si uccise. Sono tutti morti, meno la suocera che è agonizzante.

La causa dell'orribile tragedia va cercata nella pazza gelosia del Toggweiliez.

Il duello franco-italiano

Vega e Pessina feriti

La *Stefani* ci comunica:

Nizza, 18. — Vi fu stamane il duello fra gli schermidori francesi e italiani. Vega è rimasto leggermente ferito alla spalla destra da Kirchoffer. Pessina fu ferito da Merignac alla settima costa destra.

I particolari del duello

Nizza, 18. — Nel duello fra Vega e Kirchoffer che ebbe luogo stamane alle ore 8.10 nella villa del conte Kodosinski, il maestro Kirchoffer riportò nel primo assalto una leggera ferita alla spalla sinistra e Vega nel terzo assalto una ferita leggermente penetrante nella regione daltoniana della spalla destra. I medici dichiararono allora che il duello non poteva continuare malgrado Vega insistesse per continuare a battersi.

Nel duello fra Pessina e Merignac che ebbe luogo alle ore 9 nella stessa villa vi furono due assalti. Nel secondo assalto Pessina fu ferito al petto. La spada dell'avversario fu arrestata dalla settima costa destra. I medici fecero allora cessare il duello.

Tutti felicitarono i maestri italiani e francesi per la loro correttezza.

Una folla numerosa attendeva l'uscita dei duellanti dalla villa.

L'intervento della polizia a duelli finiti

Nizza, 18. — La polizia irrupe a duelli finiti. Vega e Pessina furono condotti coi loro padrini all'ufficio del commissario di polizia ove fu notificato il decreto di espulsione. Essi espressero il desiderio di lasciare Nizza e di ritornare in Italia col treno delle 12.35.

Gli italiani applauditi

Nizza, 18.. — Gli schermidori italiani Vega e Pessina dormirono nella villa ove avvenne lo scontro. Il decreto di espulsione fu emesso per misura di ordine pubblico.

Nella strada la folla applaudì vivamente gli schermidori italiani che partiranno alle ore 12.45.

La mancata compilazione del verbale

Nizza, 18. — Il processo verbale del duello fra i maestri francesi e italiani non ha potuto essere redatto in causa dell'insistenza della polizia di far partire i maestri italiani e i loro padrini che tutti furono fatti salire subito in un vagone e partirono alle ore 12.45, senza avere nemmeno potuto far colazione e scortati da agenti di polizia. I maestri e i padrini italiani scambiarono ripetute strette di mano coi padrini francesi e alla partenza del treno gridarono: *Viva la Francia.*

Il processo verbale sarà dai padrini francesi spedito a Napoli dove si tradurà in italiano e si rispedirà a Nizza per lo scambio delle firme.

Asterischi e Parentesi

— Per coloro che vanno alla moda.

Ecco gli ultimi dettami della moda maschile per quest'inverno.

Per costumi a giacca, le stoffe si porteranno oscurissime, così a righe, come a puntini, come a quadroni: qualche piccolo accenno di rossò, in tutti i disegni, è moltissimo alla moda. Per questi vestiti, la giacca a due petti si preferisce a quella a un petto; i *gilets*, sia a un petto, sia a due petti, sono molto chiusi. Per mattina, in queste medesime stoffe, si porterà molto il costume a *thait*; taglio diritto; quattro bottoni; *pattes* nelle cuciture della vita. Per visita e per ogni cerimonia si useranno, come al solito, e moltissimo, il *thait* nero per le occasioni meno cerimoniose; la *redingote* nera per le altre visite eleganti, matrimoni, inaugurazioni. Ambedue si faranno di stoffa nera, zegrinata, oppure di vignona nera, con petti di seta; il *thait* nero, sfilzato sul davanti, avrà tre bottoni, e sarà di lunghezza regolare; la *redingote* o *stiffelius*, non sarà molto lunga, e avrà il gonnellino fatto un poco a campana. Sotto questi *thaits* e queste *redingotes*, che saranno il furore della moda invernale, si porteranno moltissimi *gilets* di fantasia, molti *gilets* ricamati; tutti, però, scelti con grande gusto per conservare le originalità, e tutti guarniti di trine. Sotto il *thait* e sotto la *redingote* si porteranno dei pantaloni fantasia fondo nero, a righe di diverse grandezze; taglio giusto, non troppo largo. Il *frack* invernale sarà del solito taglio; avrà le falde più larghe e rotonde, con i davanti più inclinati, tali da seguire la linea del *gilet*, che si porterà a punte. I petti del *frack* saranno di seta, e il bavero sempre della medesima stoffa; il *gilet* di *frack* sarà aperto, e con *soutaches* o trine; si farà anche di *piqué* bianco a due petti, o ad un petto. Il *paletot* nuovissimo di questo inverno è quello fatto di stoffa *Double face*, o *Rever sible*: con tale stoffa si può fare il *paletot*, foderato solamente alle spalle e alle maniche, superiormente Queslo *paletot* sarà tagliato molto e lungo; le spalle non saranno più a forma d'imbuto; le maniche solite avranno i risvolti della medesima stoffa; l'apertura sarà alla parte inferiore della cucitura del dorso. Le tasche saranno internamente sovrapposte, della medesima stoffa, con l'apertura verticale sui fianchi.

* *

— Le ciurmerie « principio di secolo ».

Il mondo degli affari nord-americano è sotto la impressione di una ciurmeria di nuovo conio, veramente degna di un secolo nato fra gli splendori della luce elettrica.

Ecco di che si tratta:

Alcuni giorni fa un banchiere di New York ebbe bisogno di mettere in circolazione alcune cambiali che teneva da qualche tempo in cassa.

Aperto il portafogli, in cui le aveva deposte, ebbe la sgradita sorpresa di rilevare che le cambiali non c'erano più.

Al loro posto s'era soltanto una finissima ed impalpabile polvere bianca!

Appena la strana scoperta fu notata nel mondo degli affari, tutti i possessori di cambiali si affrettarono a fare una verifica di portafogli e pur troppo molti rilevarono che anch'essi erano stati vittima, in proporzioni meno gravi, della stessa ciurmeria.

Un solo egregio strozzino sarebbe rimasto preso per una cinquantina di migliaia di lire, rappresentate, presentemente, da un pizzico di polvere..... cambiaria, non più voluminosa di una presa di tabacco!

Dalle indagini sinora fatte, sembra che le sullodate cambiali, prima di essere messe in commercio, siano state immerse in un bagno di acidi di sconosciuta composizione, i quali avrebbero la virtù di polverizzare la carta in capo a pochi giorni!

* *

— La medaglia di un valoroso.

Il figlio del sergente Hoff, ora console di Francia a Glasgow ha donato al Museo dell'esercito di Parigi la medaglia dei volontari del 1870-1871. Su questa medaglia da un lato si legge: *Que nul ne me touche*; e dall'altro: *Hoff, sergents de francs-tireurs au S. e de marche.*

* *

— Le delizie del Foot-ball.

E' stata intrapresa una campagna contro il « foti-ball », quale è giuocato ora in America. Malgrado gli apparecchi di protezione adoperati, gambali, elmetti, corazze di cuoio o anche di acciaio, gli accidenti mortali si moltiplicano. Da tre mesi, 17 giovani furono uccisi, 40 storpiati per tutta la vita, e più di 300 feriti gravi.

* *

Per finire.

— Sii mia! — esclamò con voce soffocata dall'angoscia — se mi rifiuti, io morrò!

La fanciulla crudele rifiutò: e il poveretto morì ieri, dopo quarant'anni d'angoscia.

O fanciulle, abbiate un po' di cuore!

La chiusura del congresso drammatico

Per Gustavo Modena

La *Stefani* ci comunica:

Roma, 18. — Con un discorso di Tomaso Salvini si è chiuso il Congresso drammatico che recherà vantaggio alla classe dei comici.

Si espressero voti perchè tutte le Compagnie drammatiche commemorino nel 13 gennaio con speciali rappresentazioni il centenario di Gustavo Modena.

Un furto ingente di gioielli

Roma 18. — Giunse denunzia che sulla linea di Ventimiglia-Brindisi scomparvero due colli diretti ad Atene, uno dei quali conteneva gioielli per ingente valore appartenenti alla signora Lelly moglie del segretario del Re di Grecia.

Si è ordinata un'inchiesta.

EVASIONE DI DETENUTI

Napoli, 18. — Dal carcere di Santa Anastasia evasero, forando il soffitto e calandosi a terra con lenzuola, sei detenuti, che sono irreperibili.

Novità e curiosità della scienza

Una veste di sicurezza contro le correnti elettriche — Don Chisciotte e i molini a vento — La geniale trovata di un americano — I disegni industriali e le elettricità — Bibliografia tecnica e scientifica.

I giornali tecnici riferiscono che il prof. Artemiew di Kiew ha inventato una veste di sicurezza contro le correnti elettriche ad alta tensione, una specie di scafandro elettrico.

Questo vestito si compone di un velo fine contesto di minuti fili d'ottone, che s'indossa sopra gli abiti usuali.

E' una specie di « blouse » prolungata dai calzoni, che coprono anche i piedi; le maniche terminano in guanti e la testa è protetta da un cappuccio fissato alla nuca, il quale intorno al collo si abbottona col resto dell'involucro.

Il prof. Artemiew afferma che il suo vestito di sicurezza permette di affrontare le correnti elettriche più pericolose senza alcun rischio.

Indossando questo suo abito il prof. Artemiew si collocò sopra una conduttura che trasportava una corrente alternativa di quaranta periodi al secondo, che fu elevata fino a una tensione di centocinquantamila volts. Delle scintille fragorose ed archi di un metro di lunghezza guizzavano intorno a lui; vera salamandra moderna, l'operatore rimase incolume e imperturbato.

* *

Dopo Don Chisciotte chi ha ancora udito parlare dei molini a vento? Oggi l'argomento torna d'attualità.

Grazie a disposizioni meccaniche perfezionate, la capricciosa energia del vento può essere utilizzata ad uno scopo pratico.

Tra queste applicazioni merita particolare menzione il mulino a vento portatile, che un agronomo americano dell'ovest, il signor Amos Wallace, ha introdotto nel suo materiale agricolo.

Sembra che vi siano delle grandi correnti d'aria nelle pianure dove il Wallace miete, o, per meglio dire, fa mietere il suo raccolto. E perchè non utilizzare queste correnti d'aria con le macchine trebbiatrici?

Pertanto l'inventore ha messo sopra una piattaforma a quattro ruote basse un leggero carretto, alle cui estremità si trovano due ruote da molino ad èlici multiple.

Quando le ruote girano, le catene di Galles trasmettono il movimento all'albero centrale, sul quale sorge una puleggia di trasmisssione, che, per mezzo d'una correggia, fa muovere la trebbiatrice.

Il congegno è semplice ed ingegnoso.

* *

Negli Stati Uniti è largamente praticata la tiratura dei disegni industriali con l'elettricità. L'apparecchio più comunemente usato ha preso nome dall'inventore. Hall.

Esso consiste in un grande cilindro verticale di vetro, formato da un *chás.* trasparente, attorno al quale si adatta il calco del disegno da riprodurre, e la carta chimicamente preparata alla riproduzione.

Una lampada elettrica, o, meglio, un regolatore elettrico studiato per dare una luce fotogenica sensibilmente analoga come intensità di raggi solari, discende automaticamente, mantenuta da contrappesi, seguendo l'asse del cilindro.

Quando la lampada è in fondo la si fa risalire. Colle buone carte preparate le prove si ottengono in tre minuti. Gli architetti e gli ingegneri considerano presto l'apparecchio come un progresso.

Infatti la condizione essenziale per poter studiare e discutere i piani di costruzioni o di macchine, è d'averne altrettante copie quante occorrono per segnarle col lapis, annotarle, rettificarle.

Con gli antichi sistemi di tiratura con *châssis* alla luce del giorno, la tiratura era molto lunga, ed occorreva una mano d'opera considerevole e costosa.

L'elettricità opera rapidamente e con perfetta regolarità; un apparecchio elettrico come quello che abbiamo indicato richiede appena una consumazione di un mezzo kilowat all'ora.

* *

Segnaliamo agli automobilisti ed ai meccanici in genere il libro recentemente pubblicato dalla libreria Ch. Béranger (Parigi) su « La teoria dei motori a gas », di Georges Moreau.

In questo libro sono raccolte le conferenze tenute lo scorso anno dall'autore all' « Automobile Club di Francia. »

In questo lavoro sono gettate le basi di una precisa teoria generale dei motori a gas.

Merita pure d'essere indicato agli specialisti e ai pratici « Le traité del gazogènes », pubblicato da Dunod, autore Jules Deschamps.

Questo libro era veramente atteso, perchè lo sviluppo dei gazogeni, connesso a quello dei motori a gas, è considerevole. Una buona guida in questa materia è preziosa.

Dalla stessa libreria sono state pubblicate « Les recerches sur les aciérs au nikel » dell' ing. M. L. Dumas.

Questi acciai, dotati di proprietà nuove, costituiscono uno dei progressi della metallurgica attuale.

L'ing. Dumas ha raccolte le ricerche finora sparse su questa materia, aggiungendovi delle osservazioni personali di un valore reale.

LA PARODIA
Un duello rusticano
tra francesi e italiani

Bruxelles, 18. — In un villaggio della frontiera francese vi fu una rissa fra operai italiani e francesi.

L'italiano Lanonini a colpi di coltello uccideva due francesi, l'italiano Lacci restava gravemente ferito ai polmoni, è moribondo. Seguirono diversi arresti.

Cronaca Provinciale

A proposito delle bonifiche di Avasinis

Ricordono certo i nostri lettori che per cura della r. Amministrazione si stanno ora eseguendo i lavori di bonifica della palude di Avasinis in territorio di Trasaghis.

Ora accadde, che il Tagliamento in una grossa morbida del 20 luglio a. c. ha alterato le pendenze del suo grande letto ghiaioso di fronte alla valle di Trasaghis e si è aperto un nuovo ramo di magre lambente i terreni coltivati compresi nella bonifica di Avasinis.

In causa di tale deviazione, per cui il fiume viene a formare, nelle piene, un rigonfiamento di acque accresciute anche dalla vicinanza del torrente Melò, di livello relativamente alto e mutabile, gravi pericoli minacciano non solo la linea quasi ininterrotta di difese murali che si parte dall'estremo a valle a sussidio di terreni privati, ma insidia anche e danneggia le opere stesse di bonifica, inquantochè può invadere il tronco estremo del canale scaricatore ed anche inghiaiarlo ove non venga sollecitamente ed energicamento provveduto.

Gli ingegneri Coletti e Rizzani compilarono un progetto di razionale sistemazione dei lavori di protezione da eseguirsi tanto sulla sponda destra del Tagliamento quanto lungo i torrenti montani del territorio, e quindi a termini della nuova legge 7 luglio 1902 n. 304 venne fatta domanda affinchè le opere stesse vengano classificate in terza categoria.

La relazione tecnica annessa al progetto dimostra chiaramente l'utilità anzi la nesessità dei lavori proposti ed i caratteri dei medesimi per essere classificati in terza categoria.

Il consiglio provinciale sarà certo per riconoscere che tali lavori sono fra quelli di cui la terza categoria delle opere idrauliche.

Derivazione dell'acqua del Noncello

Il cav. Giorgio Galvani sotto la data 9 maggio 1902 presentava alla R. Prefettura domanda di derivare nel territorio di Cordenons in località detta Bellasio l'intero volume dell'acqua detta Rancon e che più oltre prende il nome di fiume Noncello. Secondo l'istanza e la relazione dell'ing. Granzotto che precede il progetto, scopo della derivazione sarebbe quello di rafforzare la potenzialità dell'officina in Cordenons del cav. Galvani, la quale specialmente in tempo di magra si manifesta insufficiente ai bisogni locali. Secondo i tipi che corredano il progetto l'opera a farsi consisterebbe in un canale in linea diritta, all'infuori di un lieve angolo necessario di spostamento al punto di presa, della lunghezza di m. 719.20, e cioè di m. 589.20 fino al salto e di m. 130 da indi alla restituzione alla corrente naturale. Dalla presa domandata alla restituzione, il canale ordinario del fiume presenta secondo i tipi molte incurvature e sinuosità ed un sensibile dislivello della corrente, per cui con la chiesta derivazione si otterrebbe un salto effettivo di m. 2.24 con una risultanza di 150 cavalli dinamici.

Lungo il tratto deviato non vi sono stabilimenti, nè si mostra la possibilità di danni di sorte a terzi. Ciò è affermato anche dal Genio Civile e constatato dal nostro ufficio tecnico, il quale perciò ha espresso avviso che la domanda possa esser assecondata non si dubita che il Consiglio Provinciale sarà favorevole.

Da GEMONA
L'insediamento del Consiglio comunale
LA RELAZIONE DEL COMMISSARIO
La nomina del Sindaco e della Giunta

Ci scrivono in data 18:

Quest'oggi come venne annunziato ebbe luogo alle ore 14 e mezza l'insediamento del nuovo Consiglio comunale e la nomina del sindaco e della Giunta. Meno due o tre Consiglieri assenti per giustificati motivi, tutti gli altri intervennero e con essi buon numero di cittadini desiderosi di udire la relazione del R. Commissario. Assisteva pure alla seduta il Ragioniere del nostro Municipio sig. Mulinaris che, come a suo tempo vi scrissi coadiuvò per quasi cinque mesi il R. Commissario nella sua non facile missione.

Assunta dal Consigliere anziano sig. Stroili Antonio la presidenza dell'adunanza, il Commissario cav. Pioppi lesse fra un religioso silenzio la sua dotta e diligente relazione tenendo per quasi due ore incatenata l'attenzione del numeroso uditorio. Dopo accennato al disordine veramente eccezionale in cui trovavasi l'azienda comunale al momento dello scioglimento del cessato Consiglio, passò in minuta e diligente rassegna tutti i provvedimenti da esso presi, non escluso quello di una radicale riforma nei pubblici organici.

Presentò quindi all'adunanza uno schema di bilancio pel venturo esercizio dimostrando la imprescindibile necessità di un rimaneggiamento dei tributi locali onde porre l'erario comunale in condizioni da sopperire gradualmente a tutti i bisogni che ormai sono reclamati da giuste esigenze di civile progresso.

Dopo aver rivolto un'affettuoso saluto ai nuovi eletti e tributato un ben meritato elogio al segretario capo del Comune sig. Mazzatta ed al sig. Mulinaris per la zelante ed efficace loro collaborazione, dichiarò nel nome, augusto di S. M. il Re insediato il nuovo Consiglio comunale.

Un uragano di applausi corronò la lettura della bella e veramente dotta relazione.

Il sig. Antonio Stroili a nome degli altri consiglieri e dell'intera cittadinanza ringraziò commosso il Regio Commissario e belle parole di ringraziamento e di encomio disse pure il cav. Antonio Celotti. Subito dopo si procedette alla nomina del Sindaco alla qual carica rimase all'unanimità eletto il sig. Antonio Stroili e della Giunta che riuscì composta dei sigg. Ing. Coletti, avvocato Perissutti, Venturini e Pittini. Ad assessori supplenti riuscirono poi eletti i sigg. avvocato Nais e Elti.

* *

Sabato sera per iniziativa di una eletta schiera di cittadini avrà luogo all'albergo alla « Stella d'oro » un grande banchetto di addio in onore del R. Commissario. Ciò costituisce una prova dell'estimazione in cui era tenuto l'egregio cav. Pioppi, il quale, giova ripeterlo, si è coll'opera sua reso veramente benemerito di questo Comune.

DA PASIAN SCHIAVONESCO
Il mercato e la tombola di beneficenza

Ci scrivono in data 18:

Favoriti da un tempo splendido per la stagione in cui siamo, Pasian Schiavonesco ha avuto lunedì 15 corr. un concorso straordinario di gente. Il mercato era al completo, e si conclusero una quantità di affari. I risultati avuti ci affidano che il mercato attecchirà, e dovrebbe attecchire per il posto centrico e comodo assai.

Appena terminata la estrazione a sorte dei premi sul piazzale del mercato, verso le 13.30 tutta quella folla si riversò sulla piazza del Municipio ove suonava la Banda musicale di Pantianicco, in attesa venisse estratta la tombola.

Quando si principiò il giuoco e fino alla fine l'ampia piazza era gremita di popolo.

Tra una vincita e l'altra veniva suonato un pezzo di musica.

Vinse la cinquina di L. 75 Di Filippo Adriano da Martignacco; la prima tombola di L. 200 fu vinta da Foraboschi Giovanni da Orgnano, e la seconda tombola di L. 125 toccò in parti uguali a Romano Serafino di Pantianicco e a Greatti Davino da Pasian Schiavonesco.

I risultati della tombola furono soddisfacenti, perchè oltre al coprire tutte le spese lasciarono anche un discreto margine a beneficio della Congregazione di Carità locale.

Non occorre poi dire che i migliori affari furono fatti dagli esercenti.

DA CIVIDALE
Bambino scottato — A solo 21 anni — Consiglio comunale

Ci scrivono in data 18:

Il bambino Corecigh Tomaso di Antonio d'anni 4 di borgo di Ponte, stamane eludendo la vigilanza dei genitori si avvicinò al fuoco in modo che le sue vesti subito si accesero cagionandogli delle scottature di secondo grado che il dott. Accordini dichiarò guaribile in 10 giorni.

* *

Stamani la figlia del sig. Snidaro, Giovanni, per nome Ada, nella verde età di 21 anni esalava l'ultimo respiro. lasciando nella più grande costernazione i genitori che l'adoravano.

Ad essi, per tanta sventura giungano le nostre sincere condoglianze.

* *

Domani 19 corr. alle 3 pom. si adunerà il nostro Consiglio per deliberare su parecchi oggetti.

Cronaca Cittadina

Da Cremona a Gemona

Torniamo sull'argomento ieri accennato di volo.

Il *Friuli* col suo articolo di mercoledì 17 (proprio il numero fatale per l'organo di *via Prefettura!*) vuole assolutamente convincere i suoi lettori che il prestigio dell'on. Caratti, quale deputato di Gemona-Tarcento, non è rimasto scosso dalle ultime elezioni.

Ci proveremo colle cifre a convincerlo, per quanto non ci lusinghiamo di riuscirvi: la verità infatti spiace appunto perchè *è la verità*.

Il *Friuli* vuol far passare i consiglieri di Gemona quali fautori dell'on. Caratti e dice, con una bella faccia tosta, che « l'amministrazione di Gemona » è finalmente in mano d'una maggio- » ranza, la quale *meglio che mai* si ac- » corda col deputato del collegio ».

Chi si contenta, gode!

E' notorio invece che nelle elezioni del 7 dicembre scorso, oltre ai quattro nomi comuni alle due liste, *otto* riuscirono della lista clericale e *otto* della liberale e fra gli otto, due per ciascuna lista entrarono nella minoranza.

Dopo ciò dica pure il *Friuli*, che ha vinto lui nelle elezioni.

Ma, a proposito delle osservazioni nostre sul risultato di Gemona il *Friuli* dice, in risposta a noi, che « il colle- » gio comprende altri centri di notevole » importanza per cui il confronto non regge » !

Benissimo, ma ciò da ragione a noi. Guardi un po' Venzone, da noi ricordato l'altro giorno. Che cosa vuol dire quella dimostrazione fin troppo spinta e degenerante in minaccie e in incendi, contro il corrispondente del *Friuli*?

Vuol dire adesione alle idee di questo giornale?

E Artegna? Ci dica il *Friuli* quali umori regnino in quel paese e quale ne sia l'amministrazione.

E potremmo proseguire con citazioni circa Buia, ove l'on. Caratti parlò ai *numerosissimi (!)* elettori la domenica, in cui il comm. Stringher fu a Trasaghis..... A proposito di Trasaghis! Vorremmo vedere in una prossima elezione il favore che troverà l'attuale deputato di Gemona!

Ma veniamo all'altro distretto, quello di Tarcento.

Dobbiamo pire proprio al *Friuli* che cosa si pensa dai componenti i Consigli comunali di buona parte di quel mandamento?

Parli a Tarcento a molti di quei consiglieri e così pure a Tricesimo, vada a cercar fautori a Nimis ove, il giorno stesso in cui parlò a Buia, il deputato si recò e trovò tanti uditori che il *Friuli* non ebbe il coraggio di stampare una delle solite corrispondenze laudative: vada a Cassacco, a Segnacco, a Ciseriis.... A Ciseriis, ove nelle ultime elezioni politiche in cui fu eletto l'on. Caratti, *nemmeno uno* si recò a votare; esito questo che può fare il paio con le decine di voti raccolti a Trasaghis sul nome di un *formadear*, ossia venditore di formaggio, che per poco non entrò in ballottaggio coll'onorevole del *Club Unione?*

Lasciamo poi stare l'esito delle elezioni dei consiglieri provinciali nel distretto di Tarcento, perchè troppo noto e perchè del resto ne abbiamo parlato abbastanza lunedì.

Tutto questo, dica il *Friuli*, si chiama favore, si chiama trionfo o non piuttosto indizio di una corrente contraria, che si viene delineando e che potrà affermarsi minacciosa nelle prossime elezioni politiche?

* *

Esaminiamo un pò il caso dell'on. Sacchi. Noi, francamente, pensiamo che si trova in migliori condizioni del suo *adepto* di Gemona.

Il *Friuli* stesso si è affrettato a farci sapere che nelle elezioni amministrative di Cremona l'on. Sacchi è riuscito nella *maggioranza*, benchè i suoi colleghi democratici sieno miseramente caduti.

Se non c'inganniamo, ciò dimostra che l'on. Sacchi, per quanto sconfitto come partito, ha avuto intorno a sè una manifestazione assai lusinghiera, che poteva soddisfarlo.

Può dire l'on. Caratti altrettanto?

E con ciò chiudiamo quest'articolo, pieno zeppo di domande alle quali invano, punto per punto, aspetteremo una risposta dal *Friuli*.

Si capisce che non può farlo: verrebbe a darci ragione e ciò non è possibile attendersi.

A che servirebbe mai l'effemeride se dovesse profetare insuccessi elettorali a chi la ispira?

Stravaganze atmosferiche
La siccità

Dalla solita fonte riceviamo le seguenti informazioni riguardo le stravaganze atmosferiche di questi giorni.

I venti freddi e violenti che ci molestarono per un sì lungo periodo, erano causati da una forte pressione atmosferica (specie di montagna d'aria) formatasi al nostro settentrione, mentre sul Tirreno e sulla bassa Italia si manteneva per contro, una depressione.

Lo squilibrio promuoveva quindi, fortissimi venti settentrionali, che dal punto di maggiore pressione, si portavano a colmare l'avallamento causato dalla depressione.

Gli strati d'aria dunque, provenienti dalla Russia, sospinti dal movimento su accennato, si portarono sulle nostre regioni, e da ciò l'abbassamento di temperatura. — Però il sistema atmosferico ebbe per effetto di mantenerci un tempo asciutto e in gran parte sereno: un asciutto tale però, che ha causato una siccità delle più grandi che si abbiano riscontrate. Infatti tutti i fiumi sono in gravissima magra, poichè da ben due mesi, le loro fonti non vengono più alimentate.

Ieri sera poi si ebbe un fenomeno abbastanza raro d'una nebbia molto rossa illuminata dal sole al tramonto seguita a breve distanza da leggera pioggia.

CONSIGLIO COMUNALE

Il consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria per la sera di lunedì 22 corr. alle ore 8.30 ed, occorrendo, anche nel successivo martedì 23 alla stessa ora, per trattare sugli oggetti posti al seguente

Ordine del giorno
Seduta pubblica

1. Sanzione di prelevamenti dal fondo di riserva Bilancio 1902 deliberati dalla Giunta municipale a termini dell'art. 186 della legge Comunale:

a) di lire 94 ad aumento dell'art. 58 lett. *b* per fornitura del vestito d'inverno al canicida e assistente. Deliberazione 6 dicembre 1902 n. 10754.

b) di L. 36.90 ad aumento dell'art. 67 lett. *e* per pagamento spese per la convenzione riguardante l'attraversamento della ferrovia veneta con un tubo dell'acquedotto. Deliberazione 5 dicembre 1902 n. 10749.

c) di L. 35.12 ad aumento dell'art. 67 per manutenzione acquedotti e fontane nel III trimestre 1902. Deliberazione 5 dicembre 1902 n. 10752.

d) di L. 381.90 ad anmento dell'art. 66 lett. *e* per manutenzione giardini e viali. Deliberazione 5 dicembre 1902 n. 10744.

e) di L. 254 ad aumento dell'art. 67 lett. *e* in causa manutenzione dell'acquedotto di Zompitta. Deliberazione 5 dicembre 1902 n. 10750.

f) di L. 505.31 ad aumento dell'art. 26 per affitto locali e forniture per la leva della classe 1882. Deliberazione 5 dicembre 1902 n. 10751.

g) di L. 1215.32 ad aumento dell'art. 85 per numerica frazioni, nomenclatura vie ecc. in base al censimento 1901. Deliberazione 5 dicembre 1902 n. 10739.

h) di L. 705.90 ad aumento dell'art. 67 lett. *g* per applicazione fontanelle pubbliche in città o nel suburbio. Deliberazione 12 dicembre 1902 n. 11032.

i) di L. 52.40 ad aumento dell'art. 102 per onoranze funebri a benemeriti del Comune. Deliberazione 12 dicembre 1902 n. 11033.

j) di L. 457.40 ad aumento dell'art. 102 per onoranze funebri rese al fu consigliere sen. Pecile in Fagagna. Deliberazione 12 dicembre 1902 n. 10993.

k) di L. 1300 ad aumento dell'art. 110 lett. *d* per premi e mercedi per estinzione incendii. Deliberazione 12 dicembre 1092 n. 11034.

2 Ratifica della deliberazione 12 dicembre 1902 della Giunta municipale portante la domanda alla R. Prefettura per la dispensa dalle pratiche per l'allocazione dei lavori di pietra naturale od artificiale o per quelli di bandaio, di falegname o di fabbro per l'edificio scolastico urbano.

3. Rinuncia del sig. Pietro Sandri da assessore: deliberazioni.

4. Elargizione di beneficenza per la nascita di S. A. R. la principessa Mafalda. II lettura.

5. Pianta organica della civica Biblioteca e Museo, art. 4 II lettura, e disposizioni per l'esecuzione.

6. Istituto Uccellis. Pareggiamento del corso complementare. Tabella del personale. II. lettura.

7. Statuto borse di studio Marangoni.

8. Commissione per l'esame del Regolamento di polizia edilizia — surrogazione del defunto senatore G. L. Pecile.

9. Commissione per l'esame del Regolamento d'igiene — surrogazione del defunto senatore G. L. Pecile.

10. Nomine e surrogazioni ne' servizi comunali come da stampato.

11. Nomine e surrogazioni ne' Consigli amministrativi delle opere pie come da stampato.

Seduta privata

1. Trattamento di riposo alla maestra Carlotta Duss-Del Fabbro. II lettura.

2. Indennità alla signora Mosso-Villani per antecipata rinuncia al posto di maestra rurale, II lettura.

3. Indennità alla maestra signora Petronilla Moro-Migotti stata collocata a riposo. II lettura.

4. Istituto Renati. Aumento dello stipendio allo scrittore contabile.

Nomine e surrogazioni nelle Opere pie

Come dall'ordine del giorno il consiglio comunale oltre alle nomine e surrogazioni nei servizi comunali passerà alle seguenti nomine nelle istituzioni pubbliche di beneficenza:

I. Consiglio amministrativo della Cassa di Risparmio

Restano in Ufficio: Braida cav. Francesco, Measso avv. cav. Antonio, Billia avv. Gio. Batt., Capellani avv. cav. Pietro.

Da surrogarsi: Marioni Giov. Batt.

La durata in carica è di 5 anni.

II. Consiglio amministrativo della Commissaria Uccellis

Restano in ufficio: Braida dott. Luigi, Cantarutti ing. cav. Giov. Batt.

Da surrogarsi: Feruglio avv. Angelo, Pecile dott. comm. G. L., senatore (per morte).

La durata in carica è di 4 anni.

III. Congregazione di Carità

Restano in ufficio: Costantini Luigi, Pauluzza Pietro, Montemerli Antonio, Spezzotti Ettore.

Da surrogarsi: Romano dott. cav. nob. Giov. Batt., presidente (per scadenza), Borghese dott. Riccardo (eletto il 6 dicembre 1900, rieletto il 7 dicembre 1901) (id.), Della Schiava dott. Italico (id.), Tavasani avv. Ermete (per rinuncia)

La durata in carica è di 4 anni.

IV. Consiglio amministrativo dell'Istituto Micesio

Restano in ufficio: Lupieri avv. Carlo, presidente, de Brandis co. Enrico, Antonini avv. cav. Giov. Batt., Bosetti Arturo.

Da surrogarsi: Perusini dott. Costantino.

La durata in carica è di 4 anni.

V. Consiglio amministrativo della Casa di Carità

Restano in ufficio:

Comencini prof. ing. Francesco presidente, Mangilli march. Francesco, Valentinis dott. cav. Gualtiero.

Da surrogarsi: Comino Sante, Pecile dott. comm. G. L. senatore (per morte).

La durata in carica è di 4 anni.

VI. Consiglio amministrativo del Monte di Pietà

Restano in ufficio: Capellani avv. cav. Pietro, presidente, Measso avv. cav. Antonio, Braida cav. Francesco, Marioni Giov. Batt.

Da surrogarsi: Billia avv. Giov. Batt.

La durata in carica è di 4 anni.

VII. Consiglio amministrativo della Casa di Ricovero

Restano in ufficio: Fachini ing. Carlo, Luzzatto dott. Oscar, Plateo avv. cav. Arnaldo.

Da surrogarsi: Pecile cav. Attilio, presidente, Zuliani Plinio, membro.

La durata in carica è di 4 anni.

VIII. Consiglio amministrativo della Confraternita dei Calzolai

Restano in ufficio: Missio Pietro, presidente, Bigotti Giuseppe, Zaghis Luigi, Pilinini Oreste.

Da surrogarsi: Piutti Isidoro, membro.

La durata in carica è di 4 anni.

Fatevi elettori

Avvertiamo tutti coloro che ancora non si fossero fatti elettori che per tutte le indicazioni e per gli schiarimenti necessari possono rivolgersi alla sede del *Circolo Liberale Costituzionale* in via Paolo Sarpi N. 26 che rimane aperta tutti i giorni compresi i festivi dalle ore 14 alle 17 e dalle 20 alle 22.

Fatevi elettori

La rissa di via F. Mantica

Un'altra ribellione alle guardie

Ieri sera verso le sette e mezzo in un'osteria di via Francesco Mantica, sorse un vivo alterco fra due individui avvinazzati che in breve degenerò in rissa. I due vennero alle mani e siccome l'oste non voleva questioni, i due si sfidarono nella via e ad un tratto uno stramazzò a terra ferendosi non gravemente al capo.

L'altro allora rientrò nell'osteria e un vigile urbano chiamò le guardie di P. S.

Accorse l'abile funzionario maresciallo Bacchiorri cogli agenti Degli Atti e Crea e trovarono la porta dell'osteria chiusa e barricata internamente.

L'individuo che si trovava all'interno continuava a urlare e a minacciare di guisa che il maresciallo invitò l'oste ad aprire. Nessuno si faceva avanti ed allora il funzionario dovette intimare all'oste d'aprire in nome della legge.

Alla vista dei funzionari l'individuo prese ad inveire contro di essi e a minacciare e siccome gli agenti cercavano di calmarlo egli reagì ed oppose la più viva resistenza.

Molta gente intanto si era radunata presso l'osteria e tanta era la violenza del mascalzone che i presenti, (caso raro!) presero le parti delle guardie esortandole a ridurre al dovere il forsennato con una buona dose di pugni.

Ma gli agenti e specie il maresciallo con una pazienza mirabile cercavano ogni mezzo per condurlo via colle buone, finchè siccome cercava di ribellarsi, ed era dotato di forza straordinaria, fu ammanettato.

In tanto l'altro, quello che si era ferito al capo, certo Antonio Gottardi da Bassano, saltimbanco, fu accompagato in caserma.

Il primo, sempre più inviperito, non voleva dare le sue generalità e diceva solo che era di Malamocco e che voleva ammazzare il maresciallo, e gli agenti.

Mentre veniva condotto via si gettò a terra ed allora il maresciallo dovette ricorrere al brigadiere di finanza Adolfo Carpentieri che di là passava e che gli diede man forte e con una vettura il prepotente, che poi fu identificato per certo Antonio Alba di Valentino, d'anni 31 da Thiene, (Vicenza) fu finalmente accompagnato in caserma.

Da tutti fu lodato il contegno paziente e remissivo degli agenti.

ANCORA L'AVVENTURA DEL PUGLIESE

Una specialista di nuovo genere

La Toscani delle cui gesta abbiamo scherzosamente parlato, ricordandone l'arresto per borseggi amorosi, è più nota sotto il sopranome di *Gialine*.

Questo nome nel distretto di Tarcento, tra la povera gente, è notissimo.

Se il signor Ilarione Ciardi ha avuto il coraggio di farla arrestare, non tutti gli altri numerosi ammiratori si peritarono a farlo per timore, come accenammo ieri, della pubblicità.

Essa aveva, come da informazioni assunte, una specialità rara nel ramo borseggi e molti casi veramente curiosi udimmo narrare. E dire che questa donnina durante l'estate andava in Germania e lavorava per due uomini nelle fornaci.

Essa è maritata ma il marito è lontano, lontano....

Offerte per gli scolaretti dell'Educatorio « Scuola e Famiglia »

4. Elenco

Somma precedente L. 249.90

Silvia Sartoretti lire 3, Teresa Rubini 10, Giuseppina Perusini Antonini 10, Angelina Romano dal Torso 5, N. N. 1, bambini Montemerlo 2, Enrico Passero 2, Sala convegno ufficiali del 79° 15, prof. Giuseppe Loschi 2, Parroco del Carmine 1, Michelini Maria 1, S. L. 1, Maria Picco 2.50, Maria Boldrin 1, Cucchini 1, cav. Enrico Graziani 1, Emma Migliavacca 1, Antonio de Poli 1, Emma Mazzoli 1, Carlo de Faveri 1, Luigi Anderloni 1, Terza Leskovic 2, Clementina Grosser 3, Maria Nod. 1, N. N. 2, Foramitti Mangilli 5, prof. cav. M. Misani 2, P. B. 1, famiglia Bevilacqua 1.50, Emma Rubini Marcotti 2, Raffaello Pagani 2, famiglia ing. Cantarutti 5, famiglia Trani 1, famiglia Siron 1, Olga Burghart 2, N. N. 1, N. N. 1, N. N. 1, N. N. 1, N. N. 1, Maria Gabelli 1, Maria Sandrini 1, Adelaide Zavagna 2, Virginia Gori 2, Angelina Gaio Bonoris 1, famiglia Bulfoni 1, famiglia Sandresen 5, famiglia Micoli 1, Cesco Sbissà 1, Arduivo 1, Guido Caffaro 1, Erardo Battistella 2, Elisa Muccioli 1, famiglia Modolo 2, famiglia Battistig 1, Giovanni Pantarotto 1, Anna Valle Marioni 1,50, L. I. 1, famiglia Baldissera 1, famiglia Dalan 1, Teodoro de Luca 1.

Totale lire 377.40

* *

La Presidenza del patronato « Scuola e famiglia » avverte che oltre le commissioni parrocchiali, sono incaricate di raccogliere le offerte in denaro nei rispettivi negozi, le ditte Bardusco, Gambierasi, Tosolini, nonchè il farmacista signor Plinio Zuliani.

Per l'Esposizione 1903

Il Consiglio della *Camera di commercio* di *Verona* deliberò di favorire mediante sussidi il concorso di espositori veronesi alla *Esposizione di Udine*.

I Comuni e la « Dante Alighieri ». Il Consiglio comunale di Forgaria deliberò d'iscrivere quel Comune fra i soci ordinari del Comitato udinese della « Dante Alighieri ».

Biglietti falsi. Circolano biglietti falsi da L. 50 del nuovo tipo del Banco di Sicilia. I caratteri più salienti della falsità sono: La « carta » meno cilindrata e più molle. Lo « testine » chiuse nelle medaglie disposte a circolo nel rovescio del biglietto, sono imprecise e confuse e, sopratutto, la « filigrana » confusissima della leggenda « Banco di Sicilia 50 » situata nel mezzo del biglietto; ciò appare evidentissimo guardando il biglietto attraverso la luce.

L'arresto di un imolese. Proveniente dall'estero, venne ieri arrestato certo Giovanni Villa di Domenico, d'anni 22, da Imola, dovendo espiare tre mesi e venti giorni di reclusione per furto commesso in quel territorio.

Fu fatto tradurre ad Imola a disposizione di quell'autorità giudiziaria.

Beneficenza. In morte Ollop Bety la Famiglia Hoffmann offre L. 50 al Comitato Protettore dell'Infanzia.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Compagnia Renzi-Gabbrielli

E' fama generale che il più delle volte gli intrecci delle operette sieno insulsi e scipiti. Ebbene *la Poupee*, ridotta in commedia e data ieri sera dalla compagnia Renzi-Gabrielli è proprio di quel genere coll'aggravante che non c'è nemmeno l'allettamento della musica.

Non diciamo di più.

Gli artisti, ed in ispecie la signorina Gabbrielli ed il Cambiè, fecero del loro meglio perchè la commedia reggesse, ma invano.

* *

Questa sera spettacolo per soli uomini colla *Moglie del commissario*.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

Il delitto di Prata

(*Udienza del 18 Dicembre*)

Bortolin Antonio detto Zanettin fu Giovanni d'anni 36 da Prata è accusato di avere in località Peressine di Prata nella mattina 20 agosto 1902, a fine di uccidere e per solo impulso di brutale malvagità, percosso alla testa con un tridente il proprio cognato Carpesega Francesco, cagionandogli una lesione che fu causa unica e necessaria della di lui morte avvenuta alquante ore dopo, e di maltrattamenti verso lo stesso cognato Carpesega Francesco, nella cui famiglia conviveva, percuotendolo e privandolo di cibo.

Il Bortolin è difeso dagli avv. Franceschinis e Levi.

Un incidente

Costituita la giuria, l'avv. Levi chiede il rinvio del dibattimento, avendo l'imputato ricorso in Cassazione per la nullità della sentenza d'accusa.

Il Presidente fa leggere il ricorso.

Il P. M. si oppone al richiesto rinvio.

La Corte pronuncia un'ordinanza che respinge la domanda della difesa.

Nel pomeriggio si presenta solo l'avv. Franceschinis e chiede nuovamente il rinvio che la corte respinge.

Chiede allora che la causa sia aggiornata ed il processo è rinviato a lunedì mattina.

L' EDUCATIONBILL

approvato definitivamente

La *Stefani* ci comunica:

Londra, 18. — La Camera dei Comuni approvò la maggior parte degli emendamenti all'*Education bill* già approvati dalla Camera dei Lordi. Da parte loro i Lordi approvarono gli emendamenti introdotti dalla Camera dei Comuni così che la legge è approvata definitivamente.

Pei rifugiati macedoni

Sofia, 18. — Alla Sobranje approvasi all'unanimità il credito di 55000 franchi a favore dei rifugiati macedoni. Danew annunzia che lo Czar offerse allo stesso scopo diecimila rubli.

LA TARIFFA DOGANALE

approvata dal Consiglio federale tedesco

Berlino, 18. — Nell'odierna seduta il Consiglio federale ha approvato il progetto di legge sulla nuova tariffa doganale nel testo approvato in terza lettura dal Reichstag.

Il parlamento austriaco aggiornato

Vienna 18. — (*Camera dei deputati*) In fine della seduta il Presidente annunzia che il Parlamento è aggiornato.

LA SVIZZERA

contro gli anarchici

Berna 18. — Il consiglio federale ha presentato all'assemblea federale un articolo addizionale al codice penale federale 4 febbraio 1853 inteso a colpire la propaganda anarchica e l'apologia del regicidio.

Romano Daurignac

riconosciuto

Londra, 18. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Lisbona, 18 dicembre: Gli agenti di polizia francese riconobbero Romano Daurignac a Funchal (Madera) mentre cercava di imbarcarsi per Laspalmas.

IL CONFLITTO ANGLO-TEDESCO COL VENEZUELA

La partenza del Ministro

La *Stefani* ci comunica:

Caracas, 17. — Il Ministro degli Stati Uniti Bowen accompagnato dal segretario di legazione Russell si recò stamane alla legazione d'Italia. Il Ministro Riva e il vice-console Gazzurelli salirono in vettura dirigendosi con Bowen, e Russell alla stazione ove furono salutati dai principali membri della colonia italiana.

Bowen accompagnò Riva fino al vagone e gli strinse la mano. Riva e Gazzurelli sono partiti per Laguayra.

L' imbarco sulla « Bausan »

Laguayara, 18. — Il ministro d'Italia avendo lasciato Caracas col personale della legazione è ora qui imbarcato a bordo della R. Nave *Bausan*.

La « Miranda » catturata

da una nave tedesca

I giornali hanno da Wilhelmstadt che la nave tedesca *Falke* catturò la cannoniera venezuelana *Miranda*.

Castro cede

Nuova-York, 18. — L' « Evening Journal » pubblica un telegramma da Caracas in data di ieri, secondo cui la Venezuela accondiscende a riconoscere tutte le pretese delle potenze, accettate eventuali indennità territoriali. L'inviato americano Bowen viene proposto arbitro.

Gli Stati Uniti

non riconoscono il blocco

Washington, 18. — Si comunica ufficialmente che il Governo conchiuse che un blocco pacifico delle navi venezuelane non viene riconosciuto, essendo questo pure diretto contro la navigazione degli Stati Uniti. Gli alleati possono interrompere la navigazione degli Stati Uniti solo se è riconosciuto un vero stato di guerra.

ULTIMI DISPACCI

Servizio dell'Agenzia STEFANI

Labdicazione di Don Carlos alle pretese sul trono di Spagna

Madrid, 19. — *L'Heraldo* pubblica la notizia che Don Carlos abdicherà in favore di Don Jame. La notizia è commentatissima.

Bollettino di Borsa

UDINE, 19 dicembre 1902

Rendite	18 dic.	19 dic.
Ital. 5 % contanti . . .	103.65	103 60
» fine mese pros.	103.85	103.80
Id. 3 1/2 fine mese exterieus	98.90	98.90
Exterioure 4 % oro . .	87.40	89 60
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.	334.—	334.—
» Italiane ex 3 %	347.—	347.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	515.—	516.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	475.	475.—
Fond. CassaRip.Milano 5%	516.—	517. -
Azioni		
Banca d'Italia	900.50	90).—
» di Udine	150.	150.—
» Popolare Friulana	145.—	145.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific. Udin.	1270. -	1270.—
Fabb. di zucch. S. Giorgio	50.—	40.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferr. Merid. ex coupons	672.—	668 —
Id. » Mediterr. »	442.—	440.—
Cambi e valute		
Francia cheque . . .	99.95	100.—
Germania » . . .	122 90	122.90
Londra	25.14	25.12
Corone in oro	104.50	104.50
Napoleoni	20.—	20.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	104.15	104.10
Cambio ufficiale . . .	100.—	100. -

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno 19 Dicembre ore 8 Termometro +4 3
Minima aperto notte —1.5 Barometro 748
Stato atmosferico: vario Vento: N.
Pressione: calante Ieri: vario
Temperatura massima 7. Minima —0.2
Media +3.230 acqua caduta mm. 0 7

Ringraziamento

in morte di

Giulia Morgante-Dorigo

Commossi per la cordiale dimostrazione di affetto ricevuta in questa triste luttuosa circostanza non troviamo parole per ringraziare tutte le buone persone chi si interessarono nella malattia della nostra adorata perduta, ed in special modo, quelle che la assistettero durante l'ultima fase del suo fatal morbo: la signora Angelina Bianchi-Morgante e le figlie Irma ed Annita, la signorina Teresina Mugani, la signora Cossa Giovanna.

Ringraziamo affettuosamente la signora Giuseppina Grasselli direttrice del Collegio Uccellis e la di Lei compagna Italia Foramitti, la signora Giuseppina Armellini moglie all'egregio nostro Sindaco, la signora Zanoletti, la signora Armellini-Rosinato, la signora Biasizzo, le gentili Signorine che vollero portare la cara estinta all'ultima dimora, e tutte le altre che intervennero ai funerali e vollero onorare la nostra

Giulia

di corone e di ceri.

Conserveremo indimenticabile, grato ricordo per le affettuose, intelligenti, amabili cure prodigate all'Angelo che abbiamo perduto dal dott. Primo Zanuttini, al quale ci legherà eterna gratitudine.

Tarcento, 18 dicembre 1902.

Dott. Ettore Morgante
Dott. Giovanni Dorigo e Famiglie

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14 10	O. 10.45	15.25
O. 13 20	18.6	D. 14.10	17.—
M 17.30	22.28	O. 18.37	23 25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

da Udine	Stazione Carnia		a Ponteb
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.16
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Ponteb.	Stazione Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D 9.28	» 10.14	» 10.13	11.5
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17 59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19 20	» 19.21	20.5

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.2
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21 23	21.50	M. 17.15	17.46

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	Cormons 6.37	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16 35 / D. 17.30	20.—

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9 15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.5	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14 50	15 50
M. 17.56	D. 18 57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi Udine S.T.	Arrivi Udine R.A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

Udine, 1902 — Tipografia G. B. Doretti